

## INTRODUZIONE

Questo numero della «Rivista di filosofia neo-scolastica» viene dedicato a ricordo del contributo filosofico offerto dal professor Adriano Bausola, che ne è stato direttore per quasi trent'anni, sino al momento della sua prematura scomparsa, avvenuta il 28 aprile 2000. Come è noto ed è stato più volte e giustamente ricordato, Adriano Bausola dedicò la sua intera esistenza all'Università Cattolica, manifestando appieno tutte le sue doti e dedicando il suo prezioso impegno in diversi ambiti e a vari livelli di responsabilità nella vita dell'Ateneo. Fu a servizio dell'Università Cattolica prima come docente di Storia della filosofia e di Storia della filosofia contemporanea; in seguito insegnò Filosofia morale e Filosofia teoretica; ricoprì l'incarico di Preside della Facoltà di Lettere e filosofia per nove anni e infine, per ben quindici anni, fu Rettore Magnifico. In tale periodo e da tutte queste posizioni di responsabilità egli poté seguire l'evoluzione e i cambiamenti, rilevanti e decisivi, verificatisi nel mondo dei giovani, nell'ambito degli studi, nonché nella società e nella Chiesa italiane. In molte occasioni, egli ebbe modo di offrire il contributo della sua intelligenza, della sua prudenza e della sua cultura, insieme con la schietta testimonianza del credente, sempre disponibile a servire la Chiesa, sempre rispettoso delle convinzioni e delle persone altrui, sempre pronto ad ascoltare con umiltà e discrezione.

In questa sede, però, si vuole ricordare, con gratitudine sentita e profonda, primariamente lo studioso e il filosofo, dando atto dell'attenzione scrupolosa e costante con cui Adriano Bausola, nonostante i molti impegni, con il passare del tempo crescenti e sempre più assillanti, ha seguito la vita della Rivista, fin negli aspetti più minuti, leggendo articoli e recensioni e controllando anche la lavorazione editoriale. Quando, agli inizi degli anni Settanta, accettò il compito di direttore, trasmessogli da Sofia Vanni Rovighi, egli volle subito chiarire le sue intenzioni con una breve enuncia-

zione che per un certo tempo comparve nella seconda pagina di copertina. Tale enunciazione si collocava in ideale continuità con lo spirito e con gli ideali che avevano animato la Rivista fin dalla sua fondazione e, insieme, intendeva raccogliere le sfide imposte dai grandi mutamenti nel frattempo intervenuti. Con la discrezione che lo ha sempre caratterizzato e che gli faceva accuratamente evitare i toni altisonanti o le tentazioni della retorica, il professor Bausola ricordava l'importanza di mantenere la Rivista ben legata alle sue radici, che risalivano alla tradizione della Scolastica medievale, ripresa in Italia tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento e, proprio per questo, in consonanza con Sofia Vanni Rovighi, si era pronunciato in senso favorevole alla conservazione del nome della testata. Era, tuttavia, anche ben consapevole che di quella tradizione, con il passare degli anni, andava inevitabilmente rinnovato il senso, superando chiusure e rigidità, evitando ingiustificate esclusioni e consolidando la mai dismessa volontà di dialogare con le istanze più vive del pensiero moderno e contemporaneo, in un confronto capace di arricchire e di stimolare l'attitudine speculativa e critica del giudizio.

È parso perciò un doveroso atto di riconoscimento nei confronti di Adriano Bausola pubblicare sulle pagine della Rivista alla quale egli consegnò molti risultati delle sue ricerche e alla quale dedicò tante cure e tanta attenzione, alcuni saggi che, forse, meglio possono sintetizzare e rappresentarne gli interessi filosofici, così come i temi sui quali, in diversi contesti, egli tornò ripetutamente, seguendo un ideale filo di contributi che ha accompagnato la sua instancabile e feconda ricerca. Siamo pertanto grati a quanti hanno collaborato a diverso titolo all'ideazione e alla composizione del fascicolo, in particolar modo al professor Michele Lenoci, che volentieri ha accolto l'invito a curare la scelta dei saggi qui pubblicati.

A partire da questo numero la direzione della «Rivista di filosofia neo-scolastica» viene assunta dal professor Alessandro Ghisalberti, ordinario di Storia della filosofia medievale e Direttore del Dipartimento di filosofia: a lui l'augurio più fervido affinché, con le sue doti di competenza, intelligenza ed equilibrio, sappia raccogliere l'impegnativa eredità con spirito di fedeltà creativa.

SERGIO ZANINELLI

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE